

CREDICO FINANCE 7 S.R.L.
Largo Chigi 5 - 00187 Roma
Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel
Registro delle Imprese di Roma: 09144701001
R.E.A. di Roma: 1142806

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2010

L'anno 2010 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 10.15 in Roma, Salita San Nicola da Tolentino, presso lo Studio del Dott. Bertani, si è riunita l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 7 S.r.l.", iscritta nell'Elenco generale ex art. 106 del D.Lgs. 385/93, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2009; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della società di Revisione; deliberazioni relative;
2. Determinazione del compenso dell'Amministratore Unico per l'anno 2010;
3. Esame preliminare delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 39/2010, cosiddetto "Decreto Revisori"; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, l'Amministratore Unico, dr. Antonio Bertani, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito via fax il 16 aprile 2010;
- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato, mediante regolare delega (riscontrata e depositata agli atti della Società) dal Dr. Massimo Armeni;

- il Socio Stichting Melograno 4, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato, mediante regolare delega (riscontrata e depositata agli atti della Società) dal Dr. Massimo Armeni;

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato **sub lett. A**.

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e, in particolare:

- dell'Articolo 110 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, nonché del correlato Provvedimento della Banca d'Italia del 31 dicembre 1993;
- dell'Articolo 108 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, nonché del correlato Decreto del Ministro del Tesoro n. 517 del 30 dicembre 1998;

e constatata quindi che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Ancora, il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, sono stati effettuati, da parte della società, i seguenti riscontri, senza che fossero rilevate carenze al voto:

1. controllo delle risultanze del libro dei Soci e delle risultanze iscritte al Registro delle Imprese;
2. verifica, in base alle informazioni in possesso della società, dei soggetti i quali posseggano indirettamente partecipazioni della società, e se i medesimi, con riferimento alle soglie normativamente prescritte, abbiano eseguito anteriormente all'odierna assemblea le comunicazioni ai sensi di legge.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto. Dichiara pertanto la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede al Dr. Massimo Armeni, che accetta, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1. Esame ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2009; Relazione sulla gestione; Relazione sul governo societario; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni relative.

Il Presidente illustra brevemente il Bilancio al 31.12.2009 che evidenzia la chiusura a pareggio e legge la Relazione sulla Gestione e sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Presidente informa che il comma 4 dell'articolo 123-bis del TUF ha introdotto l'obbligo di predisporre la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che costituisce una sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente informa che per il primo anno è stata redatta anche l'attestazione al bilancio d'esercizio prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, utilizzando l'allegato 3C- ter all'art. 81-ter del Regolamento Consob.

Quindi legge la Relazione della Società di Revisione.

Il Presidente ricorda che i documenti illustrati verranno allegati al presente verbale e pertanto saranno trascritti sul libro delle assemblee.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al primo punto dell'ordine del giorno. L'Assemblea, preso atto della Relazione dell'Amministratore Unico all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100 %del capitale), approva il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009 così come predisposto.

2. Determinazione del compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2010

Su invito del Presidente prende la parola il delegato dei Soci, dr. Massimo Armeni, che propone di fissare il compenso per l'Amministratore Unico per l'anno 2010 nella misura

di complessivi Euro 7.000,00, comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2010 e 30.11.2010.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto presenti (pari al 100% del capitale), approva la proposta di attribuire all'Amministratore Unico un compenso per l'anno 2010 pari a complessivi Euro 7.000,00 comprensivo del costo della polizza assicurativa per responsabilità civile di amministratori e sindaci, da corrispondere in due rate, con scadenze al 30.05.2010 e 30.11.2010.

3. Esame preliminare delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 39/2010, cosiddetto "Decreto Revisori"; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente informa l'Assemblea dei soci che lo scorso 23 marzo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 (Supplemento ordinario n. 58) il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 recante "attuazione della direttiva 2006/437CEE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE, cosiddetto "**Decreto Revisori**", che è entrato in vigore lo scorso 7 aprile, salvo quanto previsto dalla disciplina transitoria contenuta nell'art. 43 del decreto stesso.

Tale decreto raccoglie in un unico testo normativo tutte le disposizioni sulla revisione legale, abrogando alcuni testi di legge e coordinando le disposizioni attualmente contenute nel Codice civile, nel Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, nel Testo Unico dell'intermediazione finanziaria e nel Codice delle assicurazioni private.

Il Presidente informa che l'articolo 16, lett. a) del "**Decreto Revisori**" stabilisce che: "sono **Enti di interesse pubblico** le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea e quelle che

hanno richiesto tale ammissione alla negoziazione” e conseguentemente occorre verificare se Credico Finance 7 Srl rientri nella definizione di **“Ente di interesse pubblico”**.

Il comma 2, del decreto revisori precisa poi che “negli enti di interesse pubblico, nelle società controllate da enti di interesse pubblico, nelle società che controllano enti di interesse pubblico e nelle società sottoposte con questi ultimi a comune controllo, la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale”.

Salvo futuri regolamenti Consob previsti dal decreto in parola, che potranno esentare alcune società da alcuni o tutti gli obblighi previsti dal Decreto Revisori e includerne altre, il Decreto in esame sembra così, introdurre per Credico Finance 7 srl l’obbligo di nomina della società di revisione, con un mandato della durata di 9 anni.

Il Presidente informa che la recentissima pubblicazione del “Decreto Revisori” nella Gazzetta Ufficiale sta creando non pochi problemi interpretativi e applicativi, essendo, almeno in parte, di immediata applicazione a partire dalla sua entrata in vigore (il 7 aprile scorso), e non essendo previsto un periodo transitorio, che sarebbe stato auspicabile per una migliore assimilazione, comprensione e applicazione delle novità normative contenute in tale decreto.

Il Presidente evidenzia che, in considerazione delle novità normative illustrate, per Credico Finance 7 srl si prospetta la necessità di effettuare alcune verifiche.

In particolare occorre accertare se, vista la formulazione dell’art. 16, lett. a) ed in particolare il riferimento alla negoziazione dei valori mobiliari sui mercati regolamentati italiani e dell’Unione europea, la norma si applica senza alcuna incertezza a Credico Finance 7 srl che, come noto, è un emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato dell’Unione Europea (Irlanda) ma non anche sui mercati regolamentati italiani.

In secondo luogo l'art. 16, comma 2 del Decreto n. 39/2010 fa riferimento al Collegio Sindacale precisando che "negli enti di interesse pubblico la revisione legale non può essere esercitata dal collegio sindacale" e l'art. 13 stabilisce che "l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico...".

Infine l'art. 19 del Decreto Revisori prevede per gli enti di interesse pubblico il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e che tale Comitato si identifica con il Collegio Sindacale (o con il Consiglio di Sorveglianza negli enti che adottano il sistema di amministrazione e controllo dualistico o con il Comitato per il controllo sulla gestione negli enti che adottano il sistema di amministrazione e controllo monistico).

L'art. 19 del Decreto Revisori si riferisce pertanto a società che hanno nominato il Collegio Sindacale e a sistemi di amministrazione e controllo tipici delle società per azioni. Il Presidente evidenzia pertanto che, per molti aspetti, la norma non pare adattarsi alla realtà di Credico Finance 7 srl, che, come noto, tra l'altro, non ha nominato il Collegio Sindacale perché, almeno fino ad ora, non era, per legge, tenuta a farlo. Il Presidente, sottolineati alcuni dei punti del Decreto Revisori che devono essere chiariti, precisa che non è possibile ignorare la recentissima norma e neppure la sua entrata in vigore dello scorso 7 aprile, ma evidenzia altresì che occorre in ogni caso approfondirne il contenuto, la portata e le implicazioni per Credico Finance 7 srl, non ultima, l'eventualità di dover nominare il Collegio Sindacale.

Il Presidente propone quindi ai Soci di attendere gli auspicabili chiarimenti da parte del Legislatore e l'emanazione del Regolamento Consob che, d'intesa con Banca d'Italia, dovrà, tra l'altro, secondo quanto stabilito dall'art. 16, comma 5, lett. a) del più volte citato decreto, disciplinare i casi di esenzione per gli Enti di interesse pubblico,

impegnandosi nel frattempo, con l'assistenza della Fis Full Integrated Solutions S.p.A, ad approfondire le criticità evidenziate durante l'odierna assemblea.

Il Presidente comunica ai presenti di aver sottoscritto, in forza dei suoi poteri, in data 22 luglio 2009 un contratto con la Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione contabile dei bilanci 2009, 2010 e 2011 per un importo di Euro 7.000,00 annui al quale vanno aggiunte le spese accessorie nella misura forfettaria del 5% oltre ad Iva ed illustra ai presenti brevemente il contenuto di tale proposta, invitando l'assemblea a deliberare in merito a tale argomento.

L'assemblea prende atto del contratto sottoscritto il 22 luglio 2009 dall'Amministratore Unico con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione contabile dei bilanci 2009, 2010 e 2011 per un compenso di Euro 7.000,00 annui al quale vanno aggiunte le spese accessorie nella misura forfettaria del 5% oltre all'Iva.

L'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità,

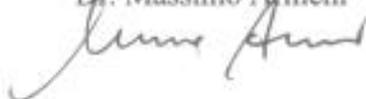
delibera:

- di dare mandato all'Amministratore Unico e alla Fis Full Integrated Solutions S.p.A. affinché approfondiscano le novità normative contenute nel recentissimo Decreto Revisori ed in particolare le conseguenze e le implicazioni di tale decreto per la Società, riservandosi di riunirsi per deliberare in merito all'eventuale nomina della società di revisione in conformità alla normativa effettivamente applicabile non appena i necessari chiarimenti normativi e il regolamento Consob in tema di revisione legale saranno disponibili.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 10.25.

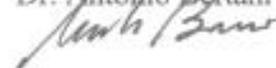
Il Segretario

Dr. Massimo Armeni



Il Presidente

Dr. Antonio Bortani



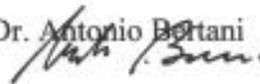
ALLEGATO A

SOCIETA' CREDICO FINANCE 7 S.R.L.
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2010
CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00

Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %
Stichting Melograno 3	Massimo Armeni	50%
Stichting Melograno 4	Massimo Armeni	50%
Totale capitale Euro		10.000,00
SEGRETARIO	Massimo Armeni	
PRESIDENTE	Antonio Bertani	

L'Amministratore Unico

Dr. Antonio Bertani


Credico Finance 7 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2009

(valori espressi in Euro)

	2009	2008
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	7.482	7.585
120. Attività fiscali		80
(a) correnti		80
(b) anticipate		
140. Altre attività	13.644	15.736
TOTALE ATTIVO	21.126	23.401

	2009	2008
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali		262
a) correnti	262	
b) differite		
90. Altre passività	10.496	13.033
120. Capitale	10.000	10.000
160 Riserve	368	151
180. Utile (Perdita) d'esercizio		217
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	21.126	23.401

Credico Finance 7 S.r.l.
CONTO ECONOMICO
 al 31 dicembre 2009
 (valori espressi in Euro)

	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	42	300
Margine di interesse	42	300
Margine di intermediazione	42	300
110. Spese amministrative:	(132.352)	(132.542)
a) spese per il personale	(9.025)	(9.215)
b) altre spese amministrative	(123.327)	(123.327)
160. Altri proventi e oneri di gestione	133.188	132.542
Risultato della Gestione operativa	878	300
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	878	300
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(878)	(83)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	217
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	217

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2009	2008
1. Gestione	2.019	217
- interessi attivi incassati (+)	42	300
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.025)	(9.215)
- altri costi (-)	(122.893)	(123.916)
- altri ricavi (+)	134.076	133.131
- imposte e tasse (-)	(181)	(83)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	2.172	(10.031)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	2.172	(10.031)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(4.294)	11.030
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(4.294)	11.030
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(103)	1.216
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		

C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(103)	1.216

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.585	6.369
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(103)	1.216
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.482	7.585

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2008

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
				riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
totale	10.000		10.000										10.000
riprezzo emissioni	0		0										0
avv.	0		0										0
RI	6		6	145									151
RIE	0		0										0
avv da valutazione	0		0										0
emendi di capitale	0		0										0
in propria	0		0										0
1 (Perizia) d'esercizio	145		145	(145)								217	217
patrimonio netto	10.151	0	10.151	0	0	0	0	0	0	0	0	217	10.368

CREDICO FINANCE 7 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI – (IN EURO)	2009	2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	217
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	217

Credico Finance 7 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 15 settembre 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

1. PREMESSA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2009 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo, l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale, il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate .

La Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ed a completamento del quadro normativo, ha provveduto ad emanare con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 una prima versione poi sostituita ed integrata dal Provvedimento del 16 dicembre 2009 le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim", secondo cui è stato redatto il Bilancio d'esercizio.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 7 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2009	2008
7.482	7.585

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

Composizione	2009	2008
1. Depositi e conti correnti	7.482	7.585
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	7.482	7.585
Totale Fair value	7.482	7.585

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29398 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2009	2008
Attività Fiscali		
1. Correnti	0	80

	2. Anticipate	
Totale	0	80

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2009	2008
Passività Fiscali		
1. Correnti	262	0
2. Differite		
Totale	262	0

Il saldo della voce passività fiscali è così composta:

	2009	2008
Ritenute d'acconto subite	12	80
Acconto Irap	302	0
Debito Ires	(245)	0
Debito Irap	(331)	0
Totale passività fiscali correnti	262	80

Le ritenute d'acconto subite rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state effettuate compensazioni orizzontali sia per Ires che per Irap così da ottenere alla chiusura di bilancio un totale debito Ires per Euro 233 e debito Irap per Euro 29.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2009	2008
Conto collegamento costi di struttura	13.415	15.564
Erario c/iva	229	172
Totale altre attività	13.644	15.736

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

L'erario c/iva rappresenta il credito vantato verso l'erario a fronte del pagamento dell'acconto iva nel mese di dicembre.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2009	2008
- Debiti verso fornitori	8.981	10.787
- Fatture da ricevere	1.322	1.870
- Erario c/ritenute di lavoro autonomo	193	376
TOTALE GENERALE	10.496	13.033

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	8.054
- Notaio Grassi	927
Totale	8.981

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

Fatture da ricevere	
- Willmington	1.022
- FIS S.p.a.	300
Totale	1.322

Le fatture da ricevere si riferiscono a spese amministrative e di gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		31/12/2009	31/12/2008
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	

A.	Esistenze iniziali	11	140	0	0	151
B.	Aumenti					
	B.1	Attribuzioni	11	206		217
	B.2	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni					
	C.1	Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento capitale				
	C.2	Altre variazioni				
D.	Rimanenze Finali	22	346	0	0	368

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:					
Riserva legale	22	B			
Riserva straordinaria	346	A,B,C	346		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo		B			
Quota non distribuibile			346		
Quota distribuibile			-		

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			42	42	300
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			42	42	300

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2009	2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.025	9.215
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.025	9.215

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2009. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2009	2008
- consulenze legali e notarili	10.566	9.833
- consulenze fiscali ed amministrative	101.549	102.524
- revisione bilancio	9.311	8.975
- spese per gestione Stichting	1.836	1.788
- spese deposito atti	5	130
- spese banca	60	61
- spese postali	0	16
Totale	123.327	123.327

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2009	2008
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	134.076	133.131

2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri	(888)	(589)
Risultato netto	133.188	132.542

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2009
- emolumenti amministratore unico	9.025
- consulenze legali e notarili	10.566
- consulenze fiscali ed amministrative	101.549
- revisione bilancio	9.311
- spese per gestione Stichting	1.836
- spese deposito atti	5
- spese banca	60
- spese postali	0
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	76
- valori bollati e spese deposito	287
- sanzioni ed interessi di mora	15
- Ires	245
- Irap	633
- interessi attivi	(42)
Totale	134.076

Gli altri oneri sono così formati:

	2009	2008
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	76	77
- valori bollati e spese deposito	287	0
- sanzioni ed interessi di mora	15	2
Totale	888	589

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2009	2008
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	576	83
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	302	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0

4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	878	83

L'ammontare delle imposte nel 2009 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	576	27,50%	158
Variazioni in aumento			
Costi indeducibili	315	27,50%	87
IRES effettiva	891	27,50%	245
IRAP teorica	576	4,82%	28
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	13.323	4,82%	642
Variazioni in diminuzione	315	4,82%	15
Deduzione forfettaria	(7.350)	4,82%	(354)
IRAP effettiva	6.864	4,82%	331

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2009 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti",

così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2009 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2008 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	296.191.391	349.641.155
A1 Crediti	295.152.323	347.889.871
A2 Titoli		
A3 Altre	1.039.068	1.751.284
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	1.039.068	1.751.284
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	10.838.884	15.838.083
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	10.838.884	15.838.083
B3 a) Liquidità c/c bancari	5.215.622	8.944.185
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	5.601.016	6.701.785
B3 c) Altri	22.246	192.113
C. Titoli emessi	299.217.181	358.308.872
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	272.927.436	332.019.127
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	16.700.000	16.700.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	9.589.745	9.589.745
D. Finanziamenti ricevuti	1.686.856	69.311
E. Altre passività	6.126.238	7.101.055
E1 Debiti verso gestione societaria	13.415	15.564
E2 Fornitori	288.174	121.641
E3 Debiti v/cedenti per rateo interessi		250.498
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	129.824	688.658
E5 Excess spread su titoli C emessi	5.446.706	5.949.033
E6 Debiti verso BCC per fondo spese	75.400	75.400
E7 Altri	172.719	261
F. Interessi passivi su titoli emessi	10.677.001	25.652.491
F1 Interessi su titoli A e B	6.075.825	21.935.287
F2 Excess spread su titoli C emessi	4.601.176	3.717.204
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.650.957	1.775.957
G1 per il servizio di servicing	1.461.681	1.623.206
G2 per altri servizi	189.276	152.751
H. Altri oneri	296.412	607.199
H1 Differenziali passivi swap	133.221	339.777
H2 Altri	163.191	267.422
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	11.600.224	24.443.666
L. Altri ricavi	1.024.146	3.591.981
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	198.541	2.982.668
L2 Altri	825.605	609.313

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA

In data 14 Dicembre 2006, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero, con sede legale in Alba (CN), Corso Italia 4;
- Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia, con sede legale in Anghiari (AR), Via Mazzini, 17;
- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo, con sede legale in Corinaldo (AN), Via del Corso 45;
- Banca di Forlì Credito Cooperativo, con sede legale in Forlì (FC), Corso della Repubblica 2/4;
- Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore, con sede legale in Pojana Maggiore (VI), Via Matteotti, 47;
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo, con sede legale in Frazione San Vito, Rimini (RN), Via Vilfredo Pareto, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Masiano, con sede legale in Masiano (PT), Via Masiano 6/a;
- Banca di Credito Cooperativo Picena, con sede legale in Castigliano (AN), Via Galvani, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco, con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio, 78;
- Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve, con sede legale in Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, con sede legale in Recanati (MC), Piazza G. Leopardi, 21;
- Banca Romagna Cooperativa con sede in Forlimpopoli (FC) Piazza Trieste, 17 (ex Banca Romagna Centro Credito Cooperativo);
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, con sede legale in Staranzano (GO), Piazza della Repubblica, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Triuggio, con sede legale in Triuggio (MI), Via Silvio Pellico, 18;
- Banca di Credito Cooperativo di Vignole, con sede legale in Vignole - Quarrata (PT), Via IV Novembre, 108;
- Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, con sede legale in Ghisalba (BG), Via Francesca, 3;

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 7 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 477.939.745 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 7 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 477.939.745, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 ottobre 2006 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) denominati in Euro;
- b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- c) derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- d) derivanti da Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente

soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla stessa Banca Cedente;

- e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- f) derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2031;
- g) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- h) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- i) non derivanti da Contratti di Mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- j) derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione e (2) in relazione ai quali l'ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- k) derivanti da Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- l) non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	119.075.076
BCC Anghiari	15.427.619
BCC Corinaldo	9.846.332
BCC Forlì	40.115.663
BCC Vicentino	20.104.060
BCC Masiano	14.230.505
BCC Picena	14.724.709
BCC Piove di Sacco	20.518.499
BCC Pontassieve	25.567.463
BCC Recanati	26.253.270
BCC Romagna Cooperativa (ex BCC Romagna Centro)	37.318.807
BCC Staranzano	23.405.740
BCC Triuggio	20.473.827
BCC Vignole	32.296.458
BCC Ghisalba	7.939.236
BCC Malatestiana	50.642.481
Totale	477.939.745

Nell'anno 2009 si è verificato il passaggio a default di alcune posizioni. Il valore del debito residuo in linea capitale delle quarantatré posizioni complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre, è pari ad euro 4.712.804. Il passaggio a default ha comportato il mancato pagamento di un excess spread di pari

importo. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 444.653 (in linea capitale).

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Anghiari, BCC Corinaldo, BCC Forlì, BCC Vicentino, BCC Masiano, BCC Picena, BCC Piove di Sacco, BCC Pontassieve, BCC Recanati, BCC Romagna Cooperativo (ex BCC Romagna Centro), BCC Staranzano, BCC Triuggio, BCC Vignole, BCC Ghisalba, BCC Malatestiana

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A./Deutsche International Corporate Services (Ireland)

I quattro Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent, curando il calcolo degli importi dovuti a ciascuna interest payment date e gestendo la liquidità del veicolo secondo gli impegni contrattuali.

Controparti per la copertura finanziaria: Abn Amro Bank NV

Abn Amro Bank NV è la controparte con cui la Credico Finance 7 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da tre Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Icrea Banca / Société Générale

I soggetti sopracitati ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Fiduciaria Generale S.p.A.

La FIS Fiduciaria Generale S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 19 Dicembre 2006, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione Classe A	451.650.000
Emissione Classe B	16.700.000
Emissione Classe C1	2.353.076
Emissione Classe C2	320.619
Emissione Classe C3	201.332
Emissione Classe C4	802.663
Emissione Classe C5	402.060
Emissione Classe C6	1.013.481
Emissione Classe C7	289.505
Emissione Classe C8	299.709
Emissione Classe C9	410.499
Emissione Classe C10	529.463

Emissione Classe C11	528.270
Emissione Classe C12	746.807
Emissione Classe C13	468.740
Emissione Classe C14	413.827
Emissione Classe C15	646.458
Emissione Classe C16	163.236
Totale	477.939.745

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2009 risulta essere pari ad euro 272.927.436.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,16%
Classe B:	+0,55%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (12 marzo - 12 giugno - 12 settembre- 12 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ibca che hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	AAA	Aaa	94%	451,7
Classe B	A	A1	3%	16,7
Classe C	Not rated	Not rated	3%	9,6

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati tre contratti di Interest Rate Swap corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 19.575 migliaia di Euro (pari al 4,1% del portafoglio ceduto complessivo).

Ad ulteriore garanzia sono stati erogati dalle BCC dei mutui a ricorso limitato in titoli di stato. Essi risultano depositati presso la Deutsche Bank di Milano a favore dei portatori dei titoli senior. Tali titoli sono giuridicamente passati di proprietà alla Credico Finance 7 mentre contabilmente seguivano a figurare nell'attivo delle singole BCC unitamente agli interessi da essi prodotti.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 7 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione,

mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi al 31 Dicembre 2008	Decrementi Per Incassi 2009	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2009
BCC Alba	85.125.131	15.116.580		2.562.324	72.570.875
BCC Anghiari	12.520.549	2.472.811		552.730	10.600.468
BCC Corinaldo	6.709.785	858.956		241.728	6.092.557
BCC Forlì	29.212.384	6.334.366		1.159.149	24.037.167
BCC Ghisalba	5.521.378	895.896		209.412	4.834.894
BCC Malatestiana	37.533.386	5.434.452		1.246.272	33.345.206
BCC Masiano	11.108.365	2.259.900		477.289	9.325.754
BCC Picena	10.457.135	2.017.511		429.964	8.869.588
BCC Pieve di Sacco	14.520.632	3.005.044		624.056	12.139.644
BCC Pontassieve	21.021.489	3.659.130		789.555	18.151.914
BCC Recanati	17.872.693	3.480.797		684.571	15.076.467
BCC Romagna Centro	25.540.632	5.755.301		995.038	20.780.369
BCC Staranzano	17.055.204	3.344.599		570.444	14.281.049
BCC Triuggio	14.241.695	3.081.201		492.139	11.652.633
BCC Vicentino	13.838.868	2.572.748		413.614	11.679.734

BCC Vignole	25.610.545	4.767.487		870.946	21.714.004
	347.889.871	65.056.779	0	12.319.231	295.152.323

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2009 dei crediti scaduti.

Evolutione Crediti Scaduti	Saldi al 31/12/2008	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2009
BCC ALBA	512.069	9.353.095	8.390.893	1.474.271
BCC ANGHIANI E STIA	32.530	1.560.656	1.552.258	40.928
BCC CORINALDO	5.732	847.242	850.318	2.656
BCC FORLI'	238.505	3.913.236	3.955.702	196.039
BCC GHISALBA	0	732.965	732.965	-
BCC MALATESTIANA	327.193	4.338.602	3.732.482	933.313
BCC MASIANO	45.706	1.582.968	1.178.657	450.017
BCC PICENA	35.017	2.147.415	2.017.511	164.921
BCC PONTASSIEVE	146.844	3.666.668	3.657.702	155.810
BCC PIOVE DI SACCO	7.381	2.936.413	2.929.976	13.818
BCC RECANATI	119.175	3.799.434	3.369.009	549.600
BCC ROMAGNA	335.643	6.296.423	5.747.423	884.643
BCC TRIUGGIO	21.269	3.088.393	3.070.355	39.307
BCC VENETO STARANZANO	12.176	3.347.572	3.337.022	22.726
BCC VICENTINO	8.842	2.569.689	2.569.087	9.444
BCC VIGNOLE	347.133	5.298.811	4.718.092	927.852
Totale	2.195.215	55.479.582	51.809.452	5.865.345

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		8.944.185
Uscite		
Pg fornitori e corporate servicer	2.321.134	
Spese banca	2.955	
Servicing fees	1.363.528	
Interessi serie A, B e C	11.061.832	
Pagamento ratei competenza BCC	250.498	
Investimenti	121.776.996	
Rimborso linee di liquidità utilizzate	69.779	
Rimborso titoli di Serie A	59.769.076	
Totale Uscite		196.615.798
Entrate		
Disinvestimenti	123.046.861	
Incasso differenziali attivi swap	992.036	
Incasso linea di liquidità	1.978.339	
Accredito interessi	13.312	
Incassi di crediti	65.053.630	
Incasso cedole per c/BCC	1.803.057	

Totale entrate	192.887.235
Totale disponibilità al 31/12/2009	5.215.622

I flussi di cassa stimati per il 2009 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2009 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 1.686.856 (di cui alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 3.355). Alla prima interest payment date dell'anno 2010 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	32	1%	2.475.981	1%
da 3 mesi ad 1 anno	48	1%	3.600.326	1%
da 1 anno a cinque anni	380	11%	20.433.886	7%
oltre 5 anni	2.884	85%	263.929.326	89%
Default	43	1%	4.712.804	2%
Totale	3.387	100%	295.152.323	100%

I crediti ceduti hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2031, sono determinati in euro e per euro 1.221.486 si riferiscono a posizioni relative ad intestari residenti all'estero.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 348.719.127 hanno durata legale fino a marzo 2039 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 9.589.745 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	3.379	100%	293.930.838	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	4	0%	683.914	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	4	0%	537.571	0%
Totale	3.387	100%	295.152.323	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	164	5%	2.767.910	1%
da 25.000 a 75.000 €	1.481	44%	76.028.463	26%
da 75.000 a 250.000 €	1.631	48%	190.245.719	64%
oltre 250.000 €	68	2%	21.397.427	7%
Default	43	1%	4.712.804	2%
Totale	3.387	100%	295.152.323	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

Non presente.

3.3 Rischi operativi

Non presenti.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro. Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	22	11
b) statutaria	0	0

c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	346	140
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	217
Totale	10.368	10.368

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 24 aprile 2009 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2009 è stato pari ad euro 8.835.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.
La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



REDICO FINANCE 7 s.r.l.
L'Amministratore Unico

Credico Finance 7 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2009

Spettabili Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2009 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.368 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 7 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B., mentre ora nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di *"Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale"* emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

In base alla nuova disciplina, tra i soggetti tenuti all'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo Unico Bancario, non figurano più le società di cartolarizzazione dei crediti di cui all'art. 3 della Legge 30 aprile 1999, n. 130, che vengono conseguentemente cancellate d'ufficio.

La data di efficacia della cancellazione dall'Elenco Speciale ex art. 107 del T.U.B. è quella della pubblicazione del comunicato in Gazzetta Ufficiale e pertanto il 20 ottobre 2009.

Poiché le società di cartolarizzazione restano iscritte nell'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B., per tali società è prevista l'applicazione del provvedimento della Banca d'Italia del 14 maggio 2009 per quanto riguarda le modalità di iscrizione e di cancellazione nell'elenco, la verifica dei requisiti degli esponenti aziendali e dei partecipanti al capitale, gli obblighi di comunicazione alla Banca d'Italia, fatta eccezione per il modello AR1 (perché sostituito dalle segnalazioni Or.So.).

Sempre secondo le citate Disposizioni di Vigilanza, le società di cartolarizzazione devono continuare a trasmettere le Segnalazioni Statistiche e in Centrale Rischi, nonché le segnalazioni Or.So. (variazioni Organi Sociali), mentre non sono più tenute ad inviare alla Banca d'Italia il bilancio d'esercizio e le informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione (descrizione preliminare all'avvio dell'operazione, offering circular e investors' report).

Inoltre in relazione al recepimento in Italia della Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, la direttiva stessa sostanzialmente dispone per tali emittenti alcuni obblighi di trasparenza e di informazione nonché regole precise in merito alla possibilità per gli emittenti di scegliere lo "Stato membro d'origine".

Nel caso in cui siano stati emessi titoli di debito di importo uguale o superiore a 1.000 euro, la direttiva citata stabilisce che l'emittente può scegliere lo "Stato membro di origine" tra lo Stato in cui la società ha la sede legale e lo Stato dove sono negoziati i titoli emessi.

Credico Finance 7 S.r.l., ricorrendone le condizioni, ha scelto come "Stato membro di origine" l'Italia.

Optando per l'Italia quale Stato membro di origine, la società è divenuta soggetto di applicazione della direttiva 2004/109/CE congiuntamente all'art. 154-bis TUF. La società ha quindi nominato il Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria. La società inoltre è tenuta al deposito del bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale presso la Borsa Italiana e Consob, entro i termini previsti dall'art.154-ter del TUF.

Essendo la società un emittente valori mobiliari quotati è tenuta, inoltre, a partire dall'esercizio 2009, alla predisposizione della Relazione sul Governo societario ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF ovvero a fornire adeguata informativa sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria". Tale obbligo è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 173/2008 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46. Considerando che l'articolo 10 della Direttiva 2004/25/CE, c.d. Direttiva OPA, non si applica agli emittenti che abbiano quotate solo obbligazioni o comunque valori mobiliari trasferibili che non conferiscono diritto di voto e della facoltà lasciata agli Stati Membri dalla Direttiva OPA, nonché la facoltà di cui l'Italia si è avvalsa con l'introduzione del comma 5 dell'articolo 123-bis TUF, di esentare gli emittenti valori mobiliari diversi dalle azioni ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dall'adempimento della maggior parte degli obblighi informativi di cui all'articolo 123-bis TUF, nonché in considerazione della particolare struttura organizzativa dei veicoli di cartolarizzazione la Credico Finance 7 si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sul Governo societario in formato ridotto.

Per tale relazione si rinvia di seguito ad apposito paragrafo della presente Relazione.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 e successivamente modificato dal Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2008.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di

cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha concluso a dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 16 istituti e precisamente: BCC di Corinaldo Società Cooperativa, BCC Picena Società Cooperativa, Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, BCC di Ghisalba (Bergamo) Società Cooperativa, BCC di Recanati e Colmurano Società Cooperativa, Banca di Romagna Centro di Credito Cooperativo Srl, BCC di Piove di Sacco Società Cooperativa, BCC di Alba Langhe Roero Srl, Banca Malatestiana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca Anghiari e Stia Credito Cooperativo Società Cooperativa, BCC di Staranzano Società Cooperativa, BCC di Triuggio Società Cooperativa, BCC Masiano (Pistoia) Società Cooperativa, BCC di Pontassieve Società Cooperativa, BCC Vignole Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore Maggiore Società Cooperativa.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 16 BCC Cedenti sulla base dello specifico “Contratto di Servicing” svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall’art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2009 l’operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Il 12 marzo 2010 vi è stata regolarmente la prima “interest payment date” del nuovo anno, nella quale si è provveduto regolarmente ed in rispetto all’Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell’attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell’operazione in corso.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l’acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all’emissione di titoli di cui all’articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per

finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato nel dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 16 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 477.939.745; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società, al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999, il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2009 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani



CREDICO FINANCE 7 S.p.A.
L'Amministratore Unico

Attestazione

del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

e successive modifiche e integrazioni

Il sottoscritto, Dott. Antonio Bertani, nella sua qualità di Amministratore Unico e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Credico Finance 7 S.r.l., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

attesta

l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2009.

Si segnala che l'oggetto esclusivo della Società è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1 e 5 della legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31.12.2009:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (IAS/IFRS), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 e alle informazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 "*Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di*

intermediazione mobiliare (SIM)".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza tali valori, afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme.

Roma, 28 aprile 2010

Dr. Antonio Bertani – Amministratore Unico


CREDITICO FINANCE 7 S.r.l.
L'Amministratore Unico

Dr. Antonio Bertani - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari


CREDITICO FINANCE 7 S.r.l.
L'Amministratore Unico

Credico Finance 7 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

Ai Soci della
Credico Finance 7 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 7 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 7 S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Credico Finance 7 S.r.l. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non era obbligata al controllo contabile ex art. 2409 bis e successivi del Codice Civile (ora art. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010).
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 7 S.r.l. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 7 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non

nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Roma, 27 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Alberto M. Pisani', is written over the typed name and title.